

Il *reference* al servizio del cittadino: la documentazione di fonte regionale

A cura di Marcello Proietto

Luogo e data	Palazzo Pirelli - Milano, 25 ottobre 2018
Promotori	Consiglio regionale della Lombardia Associazione Italiana Biblioteche - sezione Lombardia
Relatori	<i>Alessandro Fermi</i> , Presidente del Consiglio regionale della Lombardia <i>Antonio Bechelli</i> , Presidente AIB Lombardia <i>Laura Ballestra</i> , Biblioteca dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC, Castellanza <i>Giuliano Banterle</i> , Servizio Assistenza Legislativa e Commissioni del Consiglio regionale della Lombardia <i>Marina Gigli</i> , Ufficio Analisi Leggi e Politiche regionali della Lombardia <i>Antonella Agosti</i> , Biblioteca del Consiglio regionale della Lombardia <i>Federica Zampese</i> , Biblioteca di PoliS-Lombardia

Sintesi

Il seminario è stato aperto da Giancarlo Melita, Dirigente del Servizio Sistemi Informativi, Logistica e Affari Generali della Regione Lombardia, seguito dai saluti del Presidente del Consiglio regionale Alessandro Fermi, che ha collocato l'iniziativa nell'ambito dell'obiettivo più vasto di apertura e trasparenza che il Consiglio regionale si propone di raggiungere, accanto a un obiettivo più squisitamente culturale che si prefigge di contrastare la disinformazione e favorire una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini.

Collegandosi a questo, il presidente della sezione lombarda di AIB (Associazione Italiana Biblioteche), Antonio Bechelli, ha sottolineato l'importante ruolo svolto dalle biblioteche e l'utilità della costruzione e del mantenimento di strumenti di raccolta e sistematizzazione delle fonti, come realizzato da tempo dalla comunità dei bibliotecari per la Documentazione di Fonte Pubblica, anche con il sostegno dell'AIB.

L'intervento di Laura Ballestra ha illustrato i contenuti di due "Manifesti" che l'AIB ha promosso e diffonde, rivolti sia a professionisti del settore che a un pubblico più vasto e in genere a quanti hanno interesse per la crescita delle

competenze informative (information literacy): bibliotecari, documentalisti, insegnanti, ma anche pubblici amministratori, esperti di comunicazione, etc. Il presupposto, alla base del “Manifesto per l’Information Literacy”, è che nella cosiddetta “società dell’informazione” l’aver adeguate competenze informative (accanto a un livello base di competenze informatiche, strettamente collegate) sia non solo utile, ma indispensabile; il livello di competenze informative è correlato alla disuguaglianza informativa e digitale e alle capacità di lettura e comprensione dei testi e dei contesti, alla possibilità di verificare le fonti e identificare i documenti (testi, siti, etc.) più affidabili. Coloro che hanno migliori competenze informative sono maggiormente in grado di identificare fonti e documentazione di qualità.

Da questo punto di vista è importante il ruolo che la pubblica amministrazione può svolgere in quanto produttrice di informazione, documenti e dati; da oltre 20 anni il gruppo di lavoro DFP e l’AIB promuovono, tramite la piattaforma DFP, la diffusione della documentazione di fonte pubblica, molto più ricca di quanto i cittadini possano immaginare e sempre più “a disposizione di tutti” anche in ossequio alle attuali norme sulla trasparenza e il diritto all’accesso ai documenti della PA.

Attraverso il “Manifesto della DFP” si presentano gli obiettivi del lavoro che tanti operatori pubblici del settore bibliotecario portano avanti da tempo e si evidenziano anche le caratteristiche che la PA dovrebbe garantire per offrire documentazione di qualità: oltre alla correttezza, serietà e semplificazione dei contenuti (siano testi o interi siti web) sono importanti l’organizzazione e presentazione dei documenti in un modo logico e ricercabile, l’uso di metadati e standard, la garanzia della durata del tempo per i documenti elettronici.

Giuliano Banterle si occupa dell’iter legislativo all’interno del Consiglio regionale, della gestione di alcune banche dati del Consiglio e della stesura del Rapporto sullo stato della legislazione, che viene predisposto ogni anno e rappresenta una *summa*, corredata da dati e analisi statistiche, dell’attività legislativa del Consiglio e, conseguentemente, delle politiche regionali.

Rispondendo ai principi di trasparenza e partecipazione, presenti nello Statuto regionale, il Consiglio da alcuni anni ha sviluppato una intensa attività che ha l’obiettivo di mettere a disposizione tutto ciò che può favorire la partecipazione dei cittadini e degli stakeholders alla produzione legislativa.

Relativamente alla semplificazione Banterle ha citato, partendo dalla Relazione annuale di cui sopra, il fatto che vi siano ad oggi in Lombardia 420 leggi vigenti, un numero molto basso rispetto ad anni precedenti e se paragonato alle altre regioni italiane. Ha illustrato come si accede alle banche dati dal sito del Consiglio, completamente a disposizione del pubblico e ne ha

dettagliato elementi e possibilità di ricerca e raggiungibili dalla voce “Leggi e banche dati” del menu principale del sito del Consiglio regionale.

Marina Gigli ha sostituito la dirigente Elvira Carola impossibilitata ad essere presente e ha illustrato i compiti di analisi e valutazione delle leggi che il proprio ufficio deve svolgere. Ha sottolineato come l’obiettivo della valutazione non sia valutarne la “bontà” o qualità dal punto di vista politico, ma considerare e misurare in primo luogo se e come, una volta emanata la legge, a essa si sia dato adeguato seguito e, in caso negativo, promuoverne la realizzazione concreta. Si procede quindi a quello che viene definito “monitoraggio di prima attuazione” a cui faranno seguito spesso ulteriori analisi, se previste dalla legge stessa (clausole valutative) o se giudicate utili da parte del Comitato paritetico di controllo e valutazione (missione valutative).

Il Consiglio regionale mette a disposizione – dal 2017 – a integrazione delle banche dati illustrate da Banterle, più legate all’iter di approvazione delle leggi, alcuni strumenti integrati all’interno del database delle leggi regionali (OpenLeggi) che permettono di accedere anche ai documenti successivi all’approvazione di una legge, rendendo conto, così, anche della sua effettiva attuazione e degli eventuali necessari processi correttivi: monitoraggio, rendicontazione, valutazione, studi, provvedimenti attuativi della Giunta.

Antonella Agosti, responsabile della Biblioteca del Consiglio regionale della Lombardia, ha descritto i servizi di *reference* illustrando in dettaglio il sito della biblioteca consiliare. Oltre all’accesso al catalogo on-line (OPAC) per la ricerca di materiale bibliografico conservato in biblioteca, il portale offre diversi servizi on-line di cui il cittadino-utente può usufruire. L’utente può consultare le pubblicazioni prodotte dalla biblioteca stessa: *Biblio.Doc*, che ha l’obiettivo di offrire una selezione di documenti per l’approfondimento di tematiche di rilevante interesse istituzionale; *Novità editoriali*: documento informativo in cui si elencano le più importanti novità monografiche, con un approfondimento di temi di particolare attualità trattati da periodici in abbonamento alla biblioteca; *Focus*: pubblicazione periodica di segnalazione su temi di attualità di maggiore rilevanza istituzionale; *Approfondimenti*: bibliografie tematiche su argomenti di particolare interesse per l’ente. Il sito inoltre permette di interrogare un Metaopac di ricerca che consente la contemporanea consultazione del catalogo della Biblioteca del Consiglio regionale e quello di Polis-Lombardia.

I servizi della biblioteca di quest’ultimo ente sono stati presentati dalla responsabile Federica Zampese. Dopo una breve introduzione sulle attività e *mission* dell’istituto, anche Zampese ha illustrato i servizi della propria

biblioteca. Il sito web della biblioteca offre una variegata struttura d'informazioni di facile consultazione, divisa in sezioni, utile strumento a supporto dei ricercatori dell'ente e dei cittadini: nel segmento delle raccolte speciali si trovano ricerche e documenti prodotti dall'istituto; la sezione dedicata ai documenti di tema sanitario prodotti nell'ambito delle attività dell'Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo; gli archivi di enti che sono confluiti in Polis-Lombardia. Dal sito si può accedere a una sezione dedicata alle novità editoriali presenti in catalogo e un elenco dei periodici su supporto cartaceo o in formato elettronico in abbonamento. Inoltre la biblioteca si occupa, a cadenza settimanale, di segnalare convegni, seminari ed eventi sulla Lombardia e su temi di particolare interesse per l'istituto.

Sia Antonella Agosti che Federica Zampese hanno ribadito più volte che entrambe le biblioteche, nate a supporto del personale interno (dipendenti, ricercatori, borsisti), offrono i propri servizi anche agli utenti del Sireg oltre che ai cittadini in genere.

Elementi di interesse

L'incontro è stato organizzato con lo scopo di far conoscere ai bibliotecari accademici, comunali e provenienti da altre istituzioni: la ricchezza delle risorse bibliografiche, documentali e informative prodotte e messe a disposizione on-line dal Consiglio regionale della Lombardia e i servizi di *reference* delle biblioteche del Consiglio regionale della Lombardia e di Polis-Lombardia. Un proficuo momento per i bibliotecari che hanno accresciuto il loro sapere informativo al servizio degli utenti, ampliando la loro conoscenza sulla consultazione delle fonti regionali.

Per approfondire

Biblioteca del Consiglio regionale:

<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/per-il-cittadino/biblioteca>

Biblioteca di Polis-Lombardia:

<http://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/DettaglioRedazionale/servizi/biblioteca>

La piattaforma DFP:

<http://dfp.aib.it/index.php>

Banca dati OpenLeggi / Leggi regionali:

<http://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/Main.aspx>

Manifesto per l'Information Literacy, rilasciato nel 2016 dal Gruppo di studio nazionale AIB per l'Information Literacy:

<http://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gruppo-literacy/ilmanifesto/>

Manifesto dell'DFP Documentazione di Fonte Pubblica, approvato il 4 dicembre 2017 in conclusione della "Giornata della Documentazione di Fonte Pubblica: vent'anni di evoluzione dell'informazione nel settore pubblico" promossa da AIB e dalla Biblioteca del Senato:

<http://dfp.aib.it/ImageStorage/dfpfinale.pdf>

https://www.senato.it/4800?newsletter_item=1926&newsletter_numero=181